

MEMORIA A SOSTEGNO DEL DISEGNO DI LEGGE A.C. 2316

Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale

Avv. Alessandro Rubino

Commissione AI – Intergruppo Parlamentare “Sviluppo Sud”

Roma, maggio 2025

PREMESSA

La presente memoria intende offrire un contributo giuridico, tecnico e istituzionale al percorso parlamentare del Disegno di Legge A.C. 2316, recante "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale". L'intervento normativo si configura come un passo essenziale verso una governance nazionale dell'IA ispirata ai principi di responsabilità, trasparenza, equità e sovranità digitale.

L'Intergruppo Parlamentare “Sviluppo Sud” esprime un apprezzamento sincero per il disegno di legge C. 2316 in esame, volto a disciplinare la crescente diffusione dell'intelligenza artificiale (IA) in Italia. Riteniamo che il provvedimento rappresenti un passo significativo verso una regolamentazione armonica e responsabile dell'IA, promuovendo l'innovazione e la sostenibilità, ma al contempo tutelando i diritti fondamentali e la sicurezza dei cittadini.

In questo contesto, l'**Intergruppo Parlamentare Sviluppo Sud**, consapevole delle sfide specifiche che interessano il Sud Italia e le aree interne del Paese, propone una serie di emendamenti al disegno di legge A.C. 2316 per garantire una transizione digitale equa, sostenibile e capillare.

Gli emendamenti proposti rispondono alla necessità di integrare l'IA non solo come strumento di innovazione tecnologica, ma come motore per la rigenerazione socio-economica, l'inclusione digitale e la promozione della coesione territoriale. L'obiettivo è affrontare le disuguaglianze territoriali, ridurre i divari digitali e promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso politiche mirate per la ricerca, la formazione, l'inclusività e l'innovazione. Le seguenti proposte di modifica mirano a integrare questi obiettivi nel disegno di legge, introducendo azioni concrete per supportare la crescita e lo sviluppo delle aree vulnerabili e del Sud Italia.

Il Disegno di Legge A.C. 2316 riconosce la necessità di una regolamentazione attenta e lungimirante, capace di sostenere lo sviluppo tecnologico, garantendo nel contempo inclusione sociale, coesione territoriale, sostenibilità e diritti fondamentali.

L'obiettivo centrale è quello di garantire che l'intelligenza artificiale non solo favorisca la crescita economica e l'innovazione, ma che lo faccia in modo inclusivo, promuovendo l'accesso alle tecnologie, supportando la ricerca scientifica e facilitando la formazione continua. Inoltre, è fondamentale che l'adozione delle tecnologie IA avvenga in un contesto di responsabilità, coinvolgendo la società civile, le istituzioni accademiche e le imprese, creando un ecosistema integrato che favorisca un impatto positivo a lungo termine sulla società.

OSSERVAZIONI GENERALI

L'intelligenza artificiale sta assumendo un ruolo sempre più pervasivo in ogni settore della vita economica e sociale: pubbliche amministrazioni, sanità, mobilità, giustizia, finanza, sicurezza e istruzione.

L'Intergruppo Parlamentare "Sviluppo Sud", tramite la sua Commissione AI, sottolinea l'urgenza di integrare e potenziare le disposizioni contenute nel disegno di legge A.C. 2316, con l'obiettivo di garantire che l'intelligenza artificiale (IA) non solo favorisca lo sviluppo economico, ma contribuisca anche a una transizione digitale inclusiva e sostenibile. Gli emendamenti proposti riguardano in particolare i seguenti articoli:

1. **Articolo 5** - Principi in materia di sviluppo economico, con l'intento di potenziare la ricerca scientifica e tecnologica e favorire incentivi fiscali per le PMI, le startup e le imprese che investono nell'IA.
2. **Articolo 19** - Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale, con un focus sulla rigenerazione industriale e demografica delle aree a rischio di spopolamento e marginalizzazione digitale.
3. **Articolo 20** - Autorità nazionali per l'intelligenza artificiale, con l'introduzione delle giurie di comunità, quale innovativo strumento di governance civica e di responsabilità nell'adozione delle tecnologie.

Gli emendamenti proposti si pongono come obiettivo centrale quello di favorire un utilizzo dell'IA che stimoli non solo la competitività e l'innovazione, ma che rispetti anche i principi di sostenibilità, inclusione sociale e giustizia territoriale. L'approccio integrato suggerito, che coinvolge il mondo accademico, imprenditoriale e della società civile, rappresenta un passo fondamentale per garantire che la digitalizzazione sia al servizio di tutti i cittadini, senza discriminazioni territoriali o sociali.

Di seguito, vengono dettagliati gli emendamenti proposti per ciascun articolo.

Emendamenti Proposti

In relazione alle proposte di modifica e integrazione, di seguito i punti focali degli emendamenti al disegno di legge C. 2316:

Emendamento all'Art. 5 (Principi in materia di sviluppo economico)

Testo dell'emendamento:

All'articolo 5, comma 1, dopo la lettera d), aggiungere le seguenti lettere:

- e) Promuovono e finanziano la ricerca scientifica e tecnologica nel campo dell'intelligenza artificiale, incentivando l'innovazione e la collaborazione tra università, centri di ricerca e imprese, mediante l'istituzione di programmi di ricerca nazionali e internazionali, con un focus sulla sostenibilità e l'inclusività delle soluzioni sviluppate.
- f) Introducono incentivi fiscali e finanziari per le imprese che investono in ricerca, sviluppo e applicazione dell'intelligenza artificiale, con particolare attenzione alle PMI, alle startup e alle realtà imprenditoriali che adottano soluzioni innovative per la transizione digitale e green.
- g) Promuovono la formazione continua e l'aggiornamento professionale, con l'obiettivo di sviluppare competenze avanzate nell'intelligenza artificiale e nelle sue applicazioni, inclusi percorsi formativi per tecnici, ingegneri, manager e professionisti dei vari settori, anche attraverso la creazione di corsi di specializzazione e master in collaborazione con istituzioni accademiche e aziende.

- h) Integrano l'intelligenza artificiale nei programmi scolastici di istruzione primaria, secondaria e superiore, promuovendo corsi e attività didattiche che sensibilizzino le nuove generazioni sui benefici e sui rischi associati all'uso delle tecnologie digitali e dell'IA, affinché possano diventare cittadini consapevoli e preparati per le sfide del futuro.
- i) Favoriscono la partecipazione delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) e delle organizzazioni della società civile nei progetti di sensibilizzazione e formazione dei cittadini sui temi dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione responsabile, promuovendo attività educative e di orientamento che coinvolgano le comunità locali, con particolare attenzione alle categorie sociali vulnerabili e alla riduzione del divario digitale.

Motivazione dell'emendamento:

L'emendamento si propone di arricchire il testo originario con misure concrete per sostenere la ricerca nell'ambito dell'intelligenza artificiale e agevolare le imprese, in particolare le PMI e le startup, tramite incentivi fiscali e finanziari. Inoltre, pone particolare attenzione alla formazione scolastica e continua, includendo l'integrazione delle competenze digitali nei programmi scolastici, e il coinvolgimento delle APS per sensibilizzare e formare le comunità locali, con un focus specifico sulle categorie sociali vulnerabili.

Emendamento all'Art. 19 (Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale per la rigenerazione industriale e demografica)

Testo dell'emendamento:

Dopo il comma 1, inserire il seguente comma 1-bis:

"1-bis. La Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale promuove l'utilizzo dell'IA in forma federata e diffusa per la rigenerazione industriale e demografica dei territori a rischio di spopolamento, desertificazione economica o marginalizzazione digitale, mediante la localizzazione di nodi pubblici intelligenti, incubatori territoriali e presidi civici di innovazione."

Relazione illustrativa:

Il presente emendamento rafforza la coerenza tra la Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale e le politiche di coesione territoriale, mirando a colmare i divari digitali e produttivi tra le aree del Paese. Il ricorso a un'IA federata e diffusa consente di abilitare servizi intelligenti locali, stimolare l'autoimprenditorialità, attrarre talenti nei territori interni e favorire la coesione sociale. I nodi locali agiscono come nuove infrastrutture di cittadinanza attiva e rilancio industriale.

Copertura proposta:

Gli interventi sono finanziati prioritariamente a valere su:

- Le risorse della Missione 5 del PNRR – Componente 3 (attrattività dei borghi e aree interne);
- Il Fondo per l'AI e la coesione territoriale, di cui all'art. 23 del presente disegno di legge;
- Ulteriori fondi regionali cofinanziati tramite POR FESR.

Emendamento all'Art. 20 (Autorità nazionali per l'intelligenza artificiale)

Testo dell'emendamento:

All'articolo 20, comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la lettera d) nei seguenti termini:

"Le autorità nazionali per l'intelligenza artificiale promuovono la sperimentazione di giurie di comunità per l'intelligenza artificiale, quali organismi deliberativi di natura consultiva composti da cittadini, esperti e rappresentanti istituzionali, incaricati di valutare gli impatti etici, sociali e ambientali dei sistemi algoritmici sul territorio di riferimento."

Relazione illustrativa:

L'emendamento introduce lo strumento delle "giurie di comunità dell'intelligenza artificiale", già sperimentato in vari Paesi europei, come innovativa forma di governance civica e partecipativa. Le giurie fungono da meccanismo di accountability algoritmica e inclusione democratica, capaci di restituire fiducia, conoscenza e consenso attivo nell'adozione di tecnologie ad alto impatto.

L'iniziativa è in linea con le raccomandazioni internazionali sull'AI responsabile e con il principio di sussidiarietà orizzontale.

Copertura proposta

Le giurie civiche sono costituite a titolo sperimentale e non determinano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. L'attuazione è demandata a protocolli tra l'Autorità nazionale per l'IA, le Regioni e i Comuni, utilizzando risorse già previste per la partecipazione civica, i bilanci partecipativi e la transizione digitale.

CONCLUSIONI

Gli emendamenti proposti mirano a rendere il Disegno di Legge A.C. 2316 più coerente con le esigenze reali del Paese, rendendo l'intelligenza artificiale una risorsa al servizio di uno sviluppo territoriale equilibrato, di una democrazia partecipata e di un ecosistema innovativo inclusivo. Si auspica pertanto una valutazione favorevole da parte delle Commissioni competenti e del Parlamento tutto, nella consapevolezza che una IA giusta, federata e condivisa rappresenta un volano di futuro e coesione per l'Italia intera.